

## 9. OFFERTA FORMATIVA A.A. 2014-2015

Su invito del Rettore, entra nel luogo della riunione la Prof.ssa Maddalena Vallozza Delegata per l'offerta formativa e per il miglioramento complessivo della qualità dei processi formativi.

La Prof.ssa Vallozza ricorda in breve che il DM 30.01.2013, n.47, all. B (Requisiti di accreditamento delle sedi), con le modifiche non irrilevanti introdotte dal successivo DM 23.12.2013, n.1059, all. C (Requisiti di assicurazione della qualità), prevede i criteri di calcolo della DID, quantità massima di didattica assistita, calcolata per i vari CdS dell'Ateneo, in riferimento al quadro Didattica erogata della SUA, in base al numero di docenti di ruolo disponibili (professori ordinari, associati, ricercatori a tempo indeterminato e determinato) e del numero massimo di ore di didattica assistita erogabili da ciascun docente, grazie alla formula:  $DID = (Y_{prof} \times N_{prof.} + Y_{ptd} \times N_{ptd} + Y_{ric} \times N_{ric}) \times (1 + X)$ .

Già nella seduta del 5 marzo il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dei piani deliberati dai Consigli di Dipartimento e ha rilevato per il nostro Ateneo la 'non sostenibilità' della didattica erogata per il 2014-2015 rispetto alla didattica massima erogabile. Il Consiglio ha pertanto deliberato le linee di indirizzo, finalizzate alla complessiva riduzione delle ore di didattica, rese note con Nota rettorale del 14 marzo, e invitato i Dipartimenti a inserire nel sistema S.I.Se.St entro il 24 marzo un nuovo piano di didattica che tenesse conto di tali linee. Nelle ultime due settimane i dati forniti dal sistema sono stati costantemente monitorati dall'Amministrazione. Ma sono state introdotte correzioni minime, nella sostanza certo non decisive, poiché, com'è possibile rilevare in base agli ultimi dati messi a disposizione, forniti oggi stesso dal S.I.Se.St, il rapporto fra didattica erogata (41.498) e didattica erogabile (37.596) resta negativo.

Deve però ricordare che questo bilancio problematico s'inserisce in un panorama nazionale che non offre supporti o certezze, come è apparso evidente anche nell'ultima riunione mensile della Commissione Didattica CRUI presieduta dal Rettore di Lecce Vincenzo Zara, tenuta il 10 marzo a Roma con l'intervento di Massimo Castagnaro del Direttivo ANVUR. Numerose le criticità emerse, sia dalla relazione iniziale di Zara sia dagli interventi di molti delegati: compilazione di alcune parti della scheda SUA-CdS (A e F), inserimento della documentazione di supporto, anche a livello di Ateneo, definizione stessa della didattica erogata, procedure e scadenze relative ai CdS internazionali (ex DM 1059, all. A, b II e), sui quali in questa fase molto si concentra l'attenzione di vari Atenei. Nella replica, Castagnaro non ha esitato a riconoscere che dai vari "attori" del processo AVA (ANVUR, CUN, MIUR) giungono in questa fase segnali spesso "non allineati" e che ormai è necessario aprire un "canale di dialogo", tale da rendere più fattivo e coerente il quotidiano lavoro negli Atenei e nei CdS. In particolare, ci sarebbe da parte dell'ANVUR l'impegno a formulare in tempi brevi un glossario per i termini stessi relativi al processo AVA e una tabella per la documentazione di supporto da inserire sia per gli Atenei sia per i CdS, nonché a favorire un "tavolo di riallineamento" con CUN e MIUR, un tavolo al quale Zara auspica sia presente anche la CRUI. Il gruppo di lavoro DID, all'interno della Commissione Didattica CRUI, prepara peraltro in queste settimane un documento sugli aspetti di maggiore difformità fra gli Atenei, ad esempio riguardo a quantità e modalità di affidamento della didattica o a definizione e calcolo di esercitazioni, laboratori, didattica per piccoli gruppi.

Ma è grave soprattutto il permanere dell'incertezza sull'uso dei risultati della VQR come fattore correttivo, Kr, per il quale moltiplicare la DID. Il DM 1059, all. C, prevede che i risultati della VQR siano "riferiti alle varie aree o dipartimenti", secondo una discrezionalità che potrebbe essere lasciata agli Atenei. E' stata avanzata all'ANVUR la richiesta del calcolo di un valore Kr di Ateneo e comunque di una qualche chiarezza su questo tema in tempi brevi, date le scadenze imminenti.

Il Rettore sottopone al Consiglio di amministrazione la tabella estratta dal SiSest (in data 26 marzo 2014) relativa alla didattica erogata 2014/2015 e massima didattica erogabile con e senza proroga RTD. La tabella evidenzia la non sostenibilità della didattica erogata per il 2014/2015 rispetto alla didattica massima erogabile in quanto il rapporto fra i due dati resta negativo. Il Rettore osserva che in previsione della prossima deliberazione sull'offerta formativa di Ateneo, è necessario effettuare ulteriori controlli sul rispetto degli indicatori da parte dei Dipartimenti.

Il Rettore propone, pertanto, di dare mandato alla Prof.ssa Vallozza di verificare, incontrando i Direttori dei Dipartimenti, gli interventi adottati dalle strutture nel rispetto delle linee di indirizzo deliberate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 marzo 2014 ai fini della complessiva riduzione delle ore di didattica erogata nei corsi di laurea dell'Ateneo. Per l'elaborazione e il monitoraggio dei dati, la Prof.ssa Vallozza potrà contare sul supporto degli uffici dell'Amministrazione e sul coordinamento del Direttore Generale.

Il Rettore ringrazia la Prof.ssa Vallozza che esce dal luogo della riunione.

Il Consiglio di Amministrazione approva la proposta del Rettore.